

Consiglio regionale

Corrado, la grillina che per il calcolo vitalizi invoca la legge Fornero

Vitalizi, il rischio di tornare all'anno zero

Il taglio degli assegni agli ex consiglieri regionali è in scadenza. E oggi si riapre il fronte

di **Clarida Salvatori**

In Regione si torna a parlare di vitalizi. Argomento spinoso. Oggi infatti in Consiglio verrà discussa la cosiddetta «taglialeggi», una pulizia normativa di testi superati o abrogati. E Valentina Corrado, consigliera pentastellata che si dice in prima linea contro i privilegi degli ex eletti, ha depositato un emendamento ad hoc. Anche perché il 31 dicembre scadrà il contributo di solidarietà.

Nel 2014 l'attuale presidente della Regione Lazio aveva introdotto il contributo di solidarietà, ovvero un prelievo dall'assegno mensile, per chi già lo percepisce (272 ex eletti tra gli scranni della Pisana e una cinquantina di assegni di reversibilità), che varia dall'8 al 17 per cento. Percentuale che sale fino al 23 per chi gode anche di un vitalizio da ex parlamentare. Una norma contestata da ben settanta ex consiglieri che fecero ricorso al Tar, ma che ha consentito alle casse della Regione Lazio di risparmiare oltre 4 milioni l'anno, abbassando quindi la voce di spesa dai precedenti 20,5 milioni ai 16,3 nel 2015 e 16,5 nel 2016.

Ma questo risparmio ha i giorni contati. Tra poco più di sei mesi e mezzo «scadrà» infatti il contributo di solidarietà. E in quanto tale è una tantum e non può essere ripetibile, quindi si dovrà trovare un'altra forma, che sia pur incardinare il tutto all'interno di una legge. Fosse anche il Bilancio che si chiuderà a fine luglio. «Altrimenti tutto tornerà come prima - spiega la Corrado -. Anzi forse la spesa aumenterà perché nel frattempo altri avranno maturato il di-

ritto al vitalizio». Tornare alla situazione pregressa vuol dire che il tema verrà nuovamente disciplinato dalla legge Polverini del 2011, che garantisce le pensioni anche per gli ex assessori (che possono ricoprire l'incarico pur non essendo stati eletti) e le ancora agli stipendi del novembre di quell'anno, ovvero i più alti in assoluto.

«Per questo all'Aula, nella seduta odierna, chiedo che per il calcolo dei vitalizi degli ex consiglieri regionali si applichi la legge Fornero - continua la Corrado -, così come chiedo il divieto di cumulo, la non erogabilità ai condannati (ora sono in due a percepirlo: Verzaschi e Gargano che per altro ripaga così il danno erariale allo Stato, ndr). Poi in commissione discipliniamo tutti gli aspetti tecnici. I legislatori siamo noi e possiamo farlo». Oggi si saprà cosa ne pensa il Consiglio regionale.

Sull'argomento vitalizi sembrerebbe voler intervenire anche la maggioranza: «Avvicinandoci alla scadenza di queste norme, dovremo verificare se e come sarà possibile reiterate - afferma Teresa Petrangolini, consigliera del Pd, componente dell'ufficio di Presidente della Pisana -. Quello che conta è la volontà politica e quella c'è. Non vogliamo tornare indietro».

E auspica un'intervento a livello nazionale: «Proprio come è accaduto per i vaccini - prosegue Petrangolini - se passa la legge sul contributivo in Parlamento è meglio, ha una forza maggiore. Noi poi saremmo i primi a recepirlo e ad applicarla. Ma realizzare tutto a livello regionale è più difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

